



Città di  
San Giorgio a Cremano



Laboratorio Regionale Città  
dei bambini e delle bambine

# Il consiglio dei bambini

Luglio 2015 n° 1

www.cittabambini.it - info@cittabambini.it

Copia gratuita

Un bar a misura di bambino  
**Kid's café**

Progettazione  
partecipata



Gli arredi del Kids' CAFÈ progettati dai bambini nel Parco "Frammenti di Delizie" di Via Galante

a pag. 9

San Giorgio a Cremano incontra il Libano  
**Gemellaggio**

a pag. 11

Incontri



I bambini del Consiglio incontrano il sindaco Giorgio Zinno  
**Intervista al nuovo sindaco**  
I compiti del sindaco - Progetti per i bambini della città - La cura dei parchi

Cittadinanza  
attiva



Appena dopo pochi giorni dall'insediamento del nuovo Sindaco della città di San Giorgio a Cremano, avvenuto il giorno 8 giugno 2015, la redazione del Consiglio dei bambini ha preso un appuntamento per fargli un'intervista.

articolo a pag. 3

**S.O.S. GIOCO**  
**Siediti Ora e Sentiti in Gioco**

Eventi

Il motto inventato per la X edizione del Giorno del Gioco 2015 "S.O.S. GIOCO = Siediti Ora e Sentiti in Gioco", rappresentava un invito per tutti i cittadini, bambini e adulti, a fermarsi, ad interrompere il lavoro della routine quotidiana e a giocare in città insieme agli altri, anche attraverso installazioni ludiche, trasformando oggetti di uso quotidiano come le sedie in nuovi manufatti giocosi.

articolo a pag. 6



Il sindaco Giorgio Zinno simbolicamente ha ricevuto da una delegazione di bambini delle scuole cittadine le chiavi della Città dei bambini e delle bambine per far sì che inizi nel migliore dei modi il rapporto fra il primo cittadino ed i cittadini più piccoli.

*“Una delle mie prime uscite pubbliche da primo cittadino è dedicata ai bambini – ha afferma il neosindaco - per mettere in atto da subito il nostro programma che vuole promuovere in primis i loro diritti perché sono convinto che la città abbia bisogno dei loro consigli. Lavoreremo insieme a loro nei prossimi cinque anni cambiare in meglio la città. Io mi ripropongo di rilanciare presto le attività del Laboratorio perché per pensare al futuro della città, ai figli e ai nipoti dei miei concittadini, si deve mettere in moto la speranza.”*



Periodico  
anno 2, n° 1 luglio 2015

**Direzione editoriale:**

Laboratorio Città dei bambini e delle  
bambine  
APS PARAM.BA  
Antonella Cascone

**Redazione:**

*(i bambini del consiglio che hanno  
partecipato al progetto)*  
Maria Rosaria Abbati  
Lucia Borriello  
Sara Cigliano  
Chiara Costanzo  
Sabrina Esposito  
Emanuele Gianfagna  
Giovanni Lappone  
Michele Marotta  
Alessandro Oliviero

Francesco Persichilli  
Andrea Picone  
Vincenzo Scarinci  
Sara Scott  
Ilaria Testa  
Alessia Tomasso  
Walter Varlese

**Progetto grafico, impaginazione e  
direzione artistica:**

Antonella Cascone  
info.antonellacascone@gmail.com  
antonellacascone.blogspot.it

**Redazione e amministrazione:**

Laboratorio Regionale  
Città dei bambini e delle bambine  
- Sede Ambasciata Unicef - aderente  
alla rete internazionale del C.N.R.  
dell'Istituto di Scienze e Tecnologie  
della Cognizione



Via S. Martino n° 4 - Villa Falanga  
80046 San Giorgio a Cremano (Na)  
Tel. 081.256.50.45 - Fax 081.565.44.98  
info@cittabambini.it  
www.cittabambini.it

**Stampa:**

EFFEGI S.A.S. Di Garofalo Luigi & C



I bambini del Consiglio incontrano il nuovo sindaco Giorgio Zinno

# Intervista al nuovo sindaco

I compiti del sindaco - Progetti per i bambini della città' - La cura dei parchi



I rappresentanti del consiglio dei bambini, da sinistra: Francesco, Sara e Chiara.

Appena dopo pochi giorni dall'insediamento del nuovo Sindaco della città di San Giorgio a Cremano, avvenuto il giorno 8 giugno 2015, la redazione del Consiglio dei bambini ha preso un appuntamento per fargli un'intervista. Così il giorno 12 giugno il gruppo di piccoli giornalisti, insieme ai loro tutors, sono stati accolti dal neoeletto Sindaco, Giorgio Zinno, nel salottino del Palazzo di Città per una piacevole conversazione.

I bambini hanno posto numerose domande sul suo "lavoro di sindaco", chiedendogli informazioni anche su cosa intendesse fare per la città e per i bambini.

Di seguito riportiamo una sintesi delle domande e delle questioni affrontate.

### ***Perché hai scelto di diventare Sindaco e quali sono i compiti di un Sindaco?***

Più che scegliere di diventare sono stati i cittadini di San Giorgio a Cremano che hanno voluto che diventassi Sindaco. Ho scelto di candidarmi perché da quando ero piccolo ho sempre avuto la propensione alla vita delle associazioni e della politica, con lo scopo di cercare di migliorare il nostro mondo e quindi ho pensato che nel ruolo del Sindaco

avrei potuto fare qualcosa in più. Per potermi candidare comunque ho dovuto fare un lungo lavoro che mi ha visto per diversi anni impegnato e che ha fatto sì che la maggioranza dei cittadini poi mi abbia scelto e poi saranno gli stessi cittadini a giudicare se lavorerò bene o meno.

I compiti del Sindaco sono tantissimi: prima di tutto migliorare il territorio in cui viviamo e far sì che i cittadini possono vivere meglio con servizi funzionanti, avere luoghi all'aperto senza pericoli, luoghi in cui anche i bambini si divertono, creare attività culturali che fanno crescere bambini e adulti insieme.

### **Quali sono le prime cose che pensi di fare per i bambini della città?**

Il primo incontro istituzionale è stato proprio con voi e con altri bambini quando mi avete consegnato le chiavi della città, che custodirò gelosamente mettendole in bella mostra nella stanza istituzionale del Sindaco.

La prima cosa che penso di fare è quella di continuare il progetto della Città dei bambini e delle bambine, che da più di 20 anni fa crescere culturalmente la nostra città, cercheremo di migliorare le strutture scolastiche sia per quanto riguarda gli spazi sia per gli



*Sara, Chiara e Antonella Cascone - responsabile del progetto giornalino*

arredi e poi ristrutturare i parchi ed i giardini pubblici in modo che possiate stare in luoghi sicuri e divertirvi con i vostri genitori o con i vostri amici.

### **Cosa ne pensi del Consiglio dei Bambini ?**

Il Consiglio dei Bambini è un organo fondamentale nella nostra città. Anche noi grandi a volte dovremmo avere la mente di bambini perché questo ci insegna anche un pò a sognare.

Anche se sono molto alto cercherò di abbassarmi ed avere uno

sguardo alla vostra altezza perché sono convinto che voi bambini potete darmi delle chiavi di lettura che io non ho e questo può aiutare a risolvere parecchi problemi a tutti.

Ascolterò molto attentamente i consigli che vengono dal Consiglio dei bambini, cercando di realizzare tutte quelle proposte che si possono attuare.

L'importante è anche che voi mi raccontate dal vostro punto di vista i problemi della città per poi trovare insieme soluzioni.

Inoltre mi piacerebbe che una volta al mese ci incontrassimo con il consiglio dei bambini per ascoltare le proposte ed i suggerimenti.

### **Se i bambini voglio scriverti dove possono farlo?**

Ci sono tanti modi per potermi scrivere. Potete spedire una lettera all'indirizzo del Comune: Piazza Vittorio Emanuele II n° 10.

Potete farlo in modo ufficiale portando una lettera all'ufficio del protocollo.

Per posta elettronica alla e-mail: sindaco@e-cremano.it.

Se volete potete poi contattarmi alla mia e-mail personale:

giorgiozinno@yahoo.it, sul profilo facebook Giorgio Zinno Sindaco, oppure per cose urgenti potete prendere un appuntamento con la segreteria del mio ufficio al numero di telefono: 0815654404.

### **Quest'anno la GIORNATA DEL GIOCO non si è festeggiata in maniera ufficiale. Che fine farà il giorno del gioco richiesto 10 anni fa dai bambini?**

Quest'anno non si è festeggiata la giornata del gioco perché a maggio non avevamo un'amministrazione che poteva organizzarla.

Questo progetto non può scomparire perché è un progetto pedagogico di crescita collettiva per tutta la città, come manifestazione conclusiva di un lavoro che



*Il sindaco ascolta le domande dei bambini*

dura tutto l'anno, con il contributo delle scuole e quindi sicuramente tornerà non solo la giornata del Gioco ma anche tutte quelle attività del Laboratorio Città dei bambini e delle bambine, che rappresentano un importante filone culturale.

### **Ci saranno degli spettacoli estivi per i bambini?**

Appena avremo anche la Giunta cercheremo di far approvare qualche iniziativa in estate, come degli spettacoli e un cineforum adatto anche ai bambini. Anche su questo argomento vorrei che in futuro potessimo progettare insieme una programmazione che tiene conto di manifestazioni che consentono di far stare insieme e crescere culturalmente i bambini in città.

### **Hai detto che la cura dei parchi è importante per te. Il parco di viale Formisano è abbastanza trascurato ed ha una pista per i patini a rotelle che viene utilizzata dai maschi per giocare a calcio. Cosa si può fare?**

Come dicevo la manutenzione dei parchi sarà una delle nostre priorità



nei prossimi 180 giorni. Per quanto riguarda il problema che mi hai posto andremo a spiegare alle persone dell'associazione che si occupa di aprire e chiudere il parco di Viale Formisano che devono far rispettare i diritti di tutti i bambini, non solo dei maschietti che giocano a calcio, ma anche di quei maschietti e quelle femminucce che vogliono fare altro e che quella pista va utilizzata per pattinare.

Inoltre noi tutti, bambini e adulti, dobbiamo comprendere che la cosa pubblica non è che non appartiene a nessuno, ma è di tutti e quando qualcuno la va a rompere o a deturpare fa un danno a tutti, perché per poterla riaggiustare andranno spesi altri soldi che sono della collettività e quindi anche i vostri e dei vostri genitori.

Cercheremo di aggiustare tutte le giostrine e di mettere o rimettere quelle che i vandali hanno distrutto come per esempio quelli che c'erano nelle aiuole a via Cappello.

***Abbiamo pensato di fare un murales sul muro esterno del Kid's Cafè che sta nascendo nel parco "Frammenti di Delizie", ci autorizzi a farlo e a comprarci un pò di pittura ? e poi vuoi venire con noi a dipingere?***

Fate la richiesta e non penso ci siano problemi per poterlo realizzare. Se mi dite quando verrò con tanto piacere.

Però vi dico che posso solo aiutarvi a colorare all'interno del contorno che mi tracciate voi perché sono una vera frana nel disegno... Mi fa piacere comunque della vostra proposta che riprende un'idea che già avevo in mente di riqualificare, in maniera gratuita per l'ente, con i bambini, i ragazzi e gli adulti che lo vorranno, tutti quei muri brutti o malandati, come per esempio il grande muro dell'ex palazzo Bruno di Piazza Troisi e tanti altri.

## Le impressioni dei bambini subito dopo l'intervista

- Mi ha emozionato incontrare il Sindaco perché non è una cosa che capita tutti i giorni...

- Il Sindaco mi è sembrato molto simpatico, sia per il modo di parlare sia per come ci ha accolto...

- Ha scherzato anche con noi dicendo che non sa disegnare ma che ci aiuterà a dipingere il murales ... Mi ha fatto ridere il fatto che "disegna" male come me.

- Quando gli ho detto: "Carissimo sindaco..." mi ha colpito che mi chiesto di chiamarlo Giorgio e questo è stato un gesto molto amichevole.

- All'inizio ero molto emozionata all'idea di incontrare il Sindaco ma dal

modo in cui ci ha accolto mi sembra una persona di cui ci si può fidare perché dalle risposte è sembrato molto disponibile...

- Ha risposto amichevolmente ad ogni domanda facendoci capire bene cosa intendeva...

- Mi aspettavo che il Sindaco mantenesse più le distanze con noi, invece ha risposto giocando un pò con noi senza essere formale.

- Mi ha colpito di più quando ha detto che i grandi a volte devono avere la mente di bambini perché questo insegna anche un pò a sognare e poi che a volte i sogni dei bambini possono andare bene per tutta la popolazione.



Il 13 Maggio 2015: un insolito giorno del gioco

# S.O.S. GIOCO

## Siediti Ora e Sentiti in Gioco

Reportage dei bambini sulla X edizione del Giorno del Gioco



Il motto inventato per la X edizione del Giorno del Gioco 2015 “S.O.S. GIOCO = Siediti Ora e Sentiti in Gioco”, rappresentava un invito per tutti i cittadini, bambini e adulti, a fermarsi, ad interrompere il lavoro della routine quotidiana e a giocare in città insieme agli altri, anche attraverso installazioni ludiche, trasformando oggetti di uso quotidiano come le sedie in nuovi manufatti giocosi. L'intento era quello di riconquistare gli spazi urbani al traffico e alle auto in sosta, realizzare momenti di aggregazione e valorizzare la creatività e l'ideazione di nuovi giochi con l'utilizzo di materiali vari anche di recupero, nella consapevolezza che il

gioco è un diritto di tutti in ogni età e in ogni luogo. Riprendendo una sperimentazione realizzata dai Centri di Cultura per il Gioco nella città di Torino molte classi delle scuole cittadine hanno realizzato delle “sedie ludiche”, trasformando delle sedie dismesse, sviluppando l'idea di InSEDIAMENTI ludici e la voglia di scoprire nuovi modi per condividere occasioni di giochi.

Purtroppo l'entusiasmo e la passione profusa dai ragazzi sono stati vanificati e delusi dalla deliberazione del Commissario Prefettizio con la quale si disponeva di non dare corso alla realizzazione di eventi per il Giorno del Gioco da parte dell'amministrazione comu-

nale. Tuttavia “IL GIORNO DEL GIOCO” di San Giorgio a Cremano è sempre stato vissuto come un grande appuntamento da vivere, un giorno speciale dedicato al gioco come mezzo di incontro tra adulti, giovani e bambini. Una volta nota la decisione dell'amministrazione, un movimento spontaneo di ragazzi, insegnanti, genitori, associazioni, mezzi di informazione, autorità civili e religiose, artisti, scrittori, senza alcuna regia, senza alcuna forma di protesta, ma con il solo intento di sostenere il progetto come risorsa della città e come promozione dei diritti dei bambini, hanno organizzato, in maniera spontanea, dal basso, forme per celebrare in





*I bambini della scuola De Filippo festeggiano il 10° compleanno del giorno del gioco*

qualche modo una festività patrimoniale della città. Tutte le scuole cittadine, che, tra l'altro, si erano già preparate durante tutto l'anno scolastico all'evento, insieme ai bambini e a molti genitori hanno comunque deciso di dedicare una mattinata al gioco all'aperto, con la sospensione delle attività didattiche. E così lo scorso 13 maggio 2015 in qualche modo si è festeggiato il decimo compleanno del Giorno del Gioco, spegnendo in qualche caso anche le 10 candeline. La cosa sorprendente che anche in altre città molti hanno mostrato la loro solidarietà ai bambini di San Giorgio a Cremano, creando momenti di gioco collegati al tema della X edizione ovvero con un inSEDIamento ludico urbano.

Maria Carla Rizzolo, Direttrice dei Centri di Cultura per il Gioco nella città di Torino, ha mostrato la propria solidarietà lanciando il seguente invito: *"Facciamo rete per restituire spazio al gioco, azioni piccole ma costanti che attraversano l'Italia da nord a sud con gli inSEDIamenti ludici."* Durante l'arco della giornata (mattina e pomeriggio) bambini, ragazzi, dirigenti scolastici, docenti, genitori, associazioni, bambi-

ni, ballerini che hanno realizzato coreografie appositamente create per l'evento, negozianti, bambini diversamente abili, professionisti, casalinghe, dipendenti che hanno fatto festa al lavoro, giornalisti, e mass media, con il loro piccolo impegno hanno reso possibile comunque la realizzazione dell'evento.

In tanti hanno accolto l'invito di sedersi cioè fermarsi e sentirsi in gioco, andare in città nei parchi insieme ai bambini per raccontarsi e per giocare. Quello che è mancato è stato soprattutto la pedonalizzazione delle strade e degli spazi della città.

Nell'Istituto Comprensivo "M. Troisi" alcune classi hanno prolungato il loro intervallo dedicandolo al gioco. Nell'Istituto Comprensivo "2° - Mazzini" tutta la scuola si è organizzata per giocare e le classi prime e seconde sono uscite per festeggiare la giornata negli appositi spazi urbani con alunni, docenti e genitori.

I bambini dell'Istituto Comprensivo De Filippo hanno organizzato giochi in tutte le classi. Dalle 10.00 alle 12.00 cartelle chiuse e giochi a gogo!

Le quinte A e B sono uscite per recarsi a Villa Bruno: dopo un simbolico festeggiamento con

tanto di candelina, torneo di Bocce con il circolo bocciofilo, laboratorio di Masterchef con l'associazione Oltre l'orizzonte ed infine laboratorio di arte e lettura con la Bottega delle Parole di Miryam Gison e I Mangiasogni - nutrimenti per piccoli lettori.

Nell'Istituto Comprensivo "Don Milani Dorso" giochi in tutte le classi poi alcune quinte si sono recate nel parco urbano di Via Aldo Moro festeggiando il Giorno del Gioco ed inaugurando il parco con la presenza dei bambini.

Duecento bambini dell'Istituto Comprensivo 4° - Stanziale hanno giocato a Villa Falanga, con i loro insegnanti, i loro genitori e con la grande amica Federica che è cresciuta insieme al Laboratorio Città dei bambini e delle bambine. Le alunne della IV F dell'I. I. S. "Rocco Scotellaro" si sono rese disponibili in villa Falanga come animatrici per giocare insieme a tutti i bambini che erano presenti nel parco ecco il loro motto della giornata: *"un compleanno deve essere sempre celebrato ..."*

*BuonGiorno del Gioco a TUTTI".* Nel pomeriggio il gruppo dell'Associazione V.i.P. insieme a tanti altri bambini guidati dall'esperta Adele Lippolis hanno danzato la sigla del Giorno del gioco in Piazza Troisi.



*I Mangiasogni in Villa Bruno con il laboratorio di lettura animata*





Laboratorio di Masterchef

Molti hanno lasciato la loro testimonianza comunicandoci un pensiero, un augurio, un messaggio di solidarietà, fotografie, brevi video, ecc.. Chiunque è interessato può visionare questo materiale cliccando sul link: <https://www.facebook.com/events/1562660037328086/>.

Tra le testimonianze citiamo quella di Amilcare Acerbi Direttore di GIONA (Associazione Nazionale delle città in Gioco): "W i bambini e le maestre e i cittadini che festeggiano il gioco. Abbasso gli amministratori che li tradiscono e non si accorgono di essere fuorilegge! e quella del regista Fioravante Rea: "... posso offrirvi per la giusta "causa" a cui ci



Bambine che giocano con una sedia ludica nella libreria "La Bottega delle parole"



Disegno appositamente ideato e regalato per il giorno del gioco 2015 dell'illustratrice Nico De Martino

tengo molto, uno spettacolo, adatto per bambini dai 4 agli 8 anni sul ciclo lunare. "La gatta che si mangiò la luna" ..."

E ancora Viviana Di Melagioco di Napoli: "Anche noi festeggiamo il compleanno del gioco di San Giorgio a Cremano... Diamo diritto al Gioco ai Bambini, loro non capiscono la politica, loro vedono i fatti..."

**Ecco invece alcune delle impressioni raccolte dalla redazione del CONSIGLIO DEI BAMBINI che hanno formulato ai loro coetanei le seguenti domande:**

**Cosa pensi del giorno del gioco? Cosa pensi debba essere modificato o aggiunto? Che emozioni ti suscita?**

**Sara:** Il giorno del gioco è un momento di svago in cui i bambini si divertono giocando per strada. Penso che le nostre maestre ci dovrebbero dare più tempo per giocare e, visto che quest'anno il Giorno del Gioco non si è celebrato in maniera ufficiale, penso che si debba rifare perché suscita belle emozioni come felicità e gioia.

**Maria Rosaria:** Io penso che è bello avere un giorno in cui i bambini possono giocare liberamente.

**Chiara:** E' un giorno non solo per i bambini ma anche per gli adulti in cui giocare e divertirsi. Penso che si

debbano aggiungere ai giardini e ai cortili delle scuole dei nuovi giochi.

**Lucia:** Il giorno del gioco è un momento di svago e di divertimento. Mi sono divertita di più l'anno scorso quando tutte le quarte delle scuole (compresa la mia) hanno fatto un balletto e anche delle gare durante le quali io insieme ai miei compagni di classe abbiamo vinto il 2° premio. Secondo me si dovrebbe fare più spesso perché è davvero una cosa buona.

Durante quella giornata mi sento felice ed entusiasta.

**Emanuele:** Penso che sia una giornata di divertimento per i bambini, però quest'anno senza la presenza di un Sindaco non hanno organizzato degli eventi e posso concludere dicendo che non mi è piaciuto tanto.

**Giulia:** Spesso la macchina del Comune non ha un cuore e quest'anno voleva impedire ai ragazzi di festeggiare il giorno del gioco ma noi lo abbiamo festeggiato lo stesso e siamo usciti con la nostra classe andando a giocare a Villa Falanga.

**Marta:** È un momento bello per i bambini, si dovrebbe fare più spesso perché dedicato ai bambini.

**Riccardo:** È una cosa positiva ed è un'esperienza fantastica. È piacevole il fatto delle gare di disegno e si dovrebbe fare più spesso.



I bambini del Consiglio e il laboratorio di progettazione partecipata

# Kid's café

Gli arredi del Kid's CAFÈ che si è aperto all'interno del Giardino Frammenti di Delizie di Via Galante con la Cooperativa sociale ONLUS Archeosannio

I bambini del Consiglio sono stati coinvolti anche in un laboratorio di progettazione partecipata per la realizzazione degli arredi del Kid's CAFÈ che si è aperto all'interno del parco Frammenti di Delizie di Via Galante con la Cooperativa sociale ONLUS

Archeosannio, la quale ha vinto la manifestazione di interesse per l'utilizzo del chiosco presente nel parco. L'esperienza è stata diretta dall'architetto Francesco Langella e dall'associazione PARAM. BA. in sinergia con il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". L'idea sviluppata dai bambini è quella di avere uno spazio dove poter passare del tempo, in un caffè o snack bar che accoglie in



Una parete decorata all'interno del Kid's café

modo particolare i bambini, ma non esclusivamente solo loro, bensì anche i genitori, con menù pensati appositamente per e con i bambini.

I ragazzi hanno partecipato ad un percorso creativo denominato "Il bar come piace a noi", realizzato, attraverso un'esperienza di progettazione partecipata, mettendo in uso varie tecniche della comunicazione visiva.

I bambini hanno inoltre proposto dei disegni al grafico Maurizio Colicino che si sta occupando delle decorazioni all'interno delle pareti del Kid's CAFÈ e degli ornamenti del bancone.

Molte le idee suggerite dai bambini che hanno proposto anche delle novità per rendere l'organizzazione del bar più efficiente e versatile.

Una buona organizzazione può consentire di offrire un migliore servizio e di ottimizzare le risorse. Per esempio Lucia ha fatto notare come spesso il bancone del



Decorazioni per il bancone inventate dai bambini



*I bambini e le mamme per disegnare le decorazioni del kid's caffè*

bar per i bambini è troppo alto, ha perciò ipotizzato un bancone a doppia altezza per consentire l'uso agli adulti e ai piccoli.

In alternativa è stato immaginato un piano ribaltabile ed utilizzabile all'occorrenza come piano di appoggio delle vivande ad un'altezza più adatta per i più piccini o per quelli costretti su sedie a rotelle.

I piccoli designers si sono cimentati anche nella progettazione degli arredi e così Sara diceva: "Ci siamo accorti che anche gli arredi non sono proprio adeguati

*ad un bar per bambini così abbiamo pensato alla realizzazione di tavolini a forma di ciambella con i buco al centro della quale può essere posizionato un ombrellone".*

*Chiara ha aggiunto: "vorremo delle sedie più allegre e funzionali come per esempio la sedia con piedi a forma di bottiglia e schienale a forma di bicchiere da bibita con tanto di cannuccia, che in realtà avrebbe il ruolo di gancio per borse e zainetti. Altre sedie a forma di tazza accogliente o a forma di bambino che abbraccia così sarebbe un modo per farci coccolare*



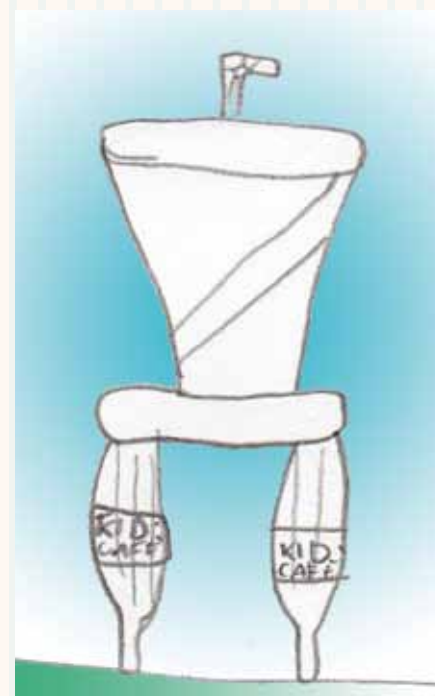
*in braccio ad una sedia".*

Francesco e Michele inoltre hanno affermato in un Kid's CAFÈ sono importanti anche i cibi da somministrare quindi si dovrebbe pensare anche di proporre delle cose che sia alla vista e sia al gusto possano essere appetibili per i bambini.

Pensiamo poi di decorare anche il muro esterno del piccolo chiosco con un murales da realizzare insieme ai genitori con disegni e frasi che rappresentino un luogo di divertimento e di svago.

Il laboratorio ha entusiasmato anche i genitori che si sono intrattenuti il sabato mattina dopo l'incontro mettendosi a colorare insieme ai propri figli i disegni e le idee progettuali che sono venute fuori.

Così lo spirito del Kid's CAFÈ già ha preso vita dovendo essere uno spazio per famiglie in cui i bambini potranno trattenerci a giocare e sorbire bevande fresche insieme ai loro accompagnatori.



*Disegni dei bambini per progettare gli arredi. Sedia a forma di bicchiere con cannuccia*

*A sinistra: bancone per grandi e piccoli - tavoli a forma di hamburger con sedia a forma di bicchiere con cannuccia (come si vede sopra in primo piano).*



I bambini del consiglio incontrano i consiglieri Libanesi

# Gemellaggio con il Libano

Progetto MOSAIC: Secondo viaggio studio in Italia di una delegazione dal Libano.

Nel quadro del programma finanziato dalla Cooperazione Italiana sul progetto conosciuto come “MOSAIC”, dal 6 al 12 Aprile 2015 ha avuto luogo il secondo viaggio/studio in Italia, riferito in particolare alla componente “Città amiche dei bambini”. Il programma ha coinvolto personale del Ministero degli Affari Sociali e l'Alto Commissariato per l'Infanzia libanesi ed i sindaci con alcuni ragazzi dai Comuni di Ajaltoun, Bebnine, Chiyah, Jdeideh - Bouchrieh - Sed, Rachaya el Wadi e Tyr. Il Laboratorio Città dei bambini e delle bambine di Villa Falanga ha coordinato la visita e le attività nelle città campane di Montoro, Volla, Cercola e San Giorgio a Cremano che sono realtà particolarmente attente alla promozione della cittadinanza attiva dei bambini ed ha inoltre organizzato il I Forum Internazionale del Mediterraneo sul tema “PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DEI BAMBINI PER CAMBIARE LA CITTÀ?”, svolto il giorno 10 aprile nella splendida cornice di Villa Vannucchi.

Il giorno 9 aprile, invece, i bambini del nostro Consiglio con i loro genitori hanno accolto la folta delegazione a villa Falanga. Nella mansarda in particolare si è svolto l'incontro con i ragazzi delle città libanesi accompagnati dai loro referenti del progetto (focal points). Nell'ambito dell'incontro, con l'aiuto dell'interprete Sara Hammoud, c'è stato uno scambio di opinioni sulle tradizioni e sui



Villa Falanga: la delegazione libanese insieme ai bambini del consiglio di San Giorgio a Cremano

piatti tipici dei rispettivi paesi ma anche sul funzionamento dell'omonimo progetto del consiglio dei bambini. Tra le tante tradizioni del Libano i ragazzi ci hanno parlato e mostrato i passi di una danza folkloristica popolare chiamata *Dabka*, che significa battere i piedi per terra. La danza rappresenta l'amore per la terra e il proprio paese e soprattutto l'unione tra le persone. Per le specialità culinarie un dolce tipico è il *maamoul*, biscotti di pasta frolla senza uova ripieni di datteri, pistacchi e noci, consumati durante le festività, sia quelle mussulmane che cristiane: i musulmani mangiano i maamul alla sera durante il Ramadan, i cristiani li preparano in occasione della Pasqua. Altre due pietanze che sono state preparate durante la visita alla scuola “De Luca Picione” di Cercola sono

l'*hummus* che è una deliziosa crema, a base di ceci, con la tahina (pasta di sesamo) e l'aggiunta del succo di limone e poi il famoso *taboule*, un'insalata a base di prezzemolo, con pomodoro, grano, cipolla, olio, sale, menta e succo di limone.

I ragazzi facenti parte della delegazione libanese frequentano scuole private e pubbliche, di primo e secondo grado superiore e le materie da loro preferite sono il disegno, la danza e le lingue francese ed inglese. Questi ragazzi come quelli di San Giorgio a Cremano, per far parte del consiglio dei bambini delle rispettive città, sono stati sorteggiati a scuola oppure dal mondo delle associazioni, come per esempio dal gruppo scout. In tutte le città libanesi le riunioni del consiglio dei bambini si svolgono nel palazzo municipale,



*I bambini libanesi alla scuola Caravita - Picione di Cercola. A sinistra imparano a fare la pizza napoletana. A destra vediamo i loro piatti tipici.*

tranne a Chyah dove hanno una sede propria nel centro sportivo comunale.

Ecco alcune recenti attività svolte nei consigli libanesi: a Bebnine si è svolto il “winter camp” ed inoltre i bambini hanno collaborato alla realizzazione di alcuni capitoli del libro per la staffetta letteraria Italia/Libano, organizzata dalla BIMED, a cui hanno lavorato anche le città di Chya, Jdeideh, Ajaltoun e Rachaya. A Tiro hanno organizzato un campo estivo, hanno partecipato ad un corso per il primo soccorso con la croce rossa ed inoltre, hanno festeggiato, con la città di Rachaya, la giornata nazionale dello sport. Molti hanno partecipato anche ad un seminario per realizzare un giornalino, ad un workshop sul riciclo e a dei laboratori sul teatro sociale. Tutti hanno organizzato delle cose per festeggiare il giorno nazionale della repubblica. Gli incontri del consiglio avvengono ogni settimana di sabato, inoltre nel periodo estivo, ogni sabato, si chiude una strada principale della città per permettere a tutti di giocare per strada. Hanno ancora realizzato dei laboratori di progettazione partecipata. I ragazzi di Tiro Rachaya e Bebnine stanno progettando un centro polifunzionale, sportivo e artistico, che comprende un giardino per i bambini, una zona per il calcio, una per la danza e, per la prima volta, un campo sportivo per le ragazze. A Rachaya

i ragazzi hanno deciso di ristrutturare l'ex cinema e trasformarlo in un centro culturale sportivo con un Kid's caffè. I consigli delle varie città inoltre curano una propria pagina facebook “Ville Amie des Enfants”.

Di seguito riportiamo una breve intervista a Daisy Saba, assistente sociale e coordinatrice del progetto nel comune di Jdeideh Bauchrieh Sed che è gemellato con San Giorgio a Cremano.

***Che cosa è per te il progetto Città amica dei bambini?***

“I bambini hanno bisogno di essere ascoltati e il loro comune è responsabile della realizzazione di una città a loro misura. Essi hanno il diritto di giocare, di essere in una famiglia, di studiare, di esprimere la propria opinione, di sentirsi al sicuro nella loro città e molti altri diritti ancora. È per questo motivo che ritengo un obiettivo fondamentale raggiunto la creazione nella mia città di un Consiglio comunale dei bambini. Penso che bisogna lavorare di più sui diritti dei bambini, facendo loro sapere che qualcuno si preoccupa per loro e che possono fare qualcosa per la loro città.”

***Quale è la cosa più importante che è stata realizzata dal Consiglio dei bambini nella tua città?***

“La loro proposta di costruire un centro in cui tutti i ragazzi di età compresa tra 0 e 18 anni potessero beneficiare di attività culturali, sportive e artistiche. Il comune

ora sta lavorando per avere tutte le autorizzazioni previste dalla legge per costruire questo centro. La partecipazione al progetto della cooperazione italiana ci ha anche dato l'opportunità di condividere le esperienze di altre Città amiche dei bambini in Italia, come la città San Giorgio a Cremano e anche di fare un gemellaggio tra Jdeideh Bauchrieh Sed e San Giorgio a Cremano. Questo certamente è stato un'altra cosa molto importante.”

***Che cosa ti è piaciuto della visita a Villa Falanga?***

“La visita è stata sicuramente utile. Così come è stato proficuo l'incontro tra i bambini dei consigli di due paesi diversi. Ma ritengo necessario dialogare di più su come i bambini dei consigli delle nostre due città gemellate possano continuare per questo scambio anche a distanza.”

***Come pensi che questo scambio con San Giorgio a Cremano possa continuare?***

“Abbiamo bisogno di lavorare di più sulla collaborazione per realizzare nelle due città attività simili che mirano al raggiungimento degli obiettivi del progetto di città amiche dei bambini, forse anche con l'apertura di una pagina sul social media in cui insieme possiamo mettere le esperienze e le foto delle nostre attività.

Tanto più saremo in grado di elaborare simili piani di lavoro programmatici, tanto più il nostro gemellaggio potrà avere successo.”



## Il punto i vista dei bambini e dei genitori Sull'esperienza del consiglio delle bambine e dei bambini

### Testimonianze

Attraverso un forum di discussione abbiamo chiesto ai ragazzi che sono stati coinvolti nel Consiglio delle bambine e dei bambini 2014/2015 di valutare la propria esperienza. Di seguito riportiamo alcune delle loro testimonianze rispetto ad alcune sollecitazioni. Interpellati per esempio sul loro punto di vista riguardo l'iniziativa del Consiglio dei bambini ecco come alcuni si sono espressi: «Il Consiglio dei bambini è un momento dove alcuni bambini che sono stati sorteggiati in quarta si riuniscono e parlano delle cose che dovrebbero essere cambiate o aggiustate in città» (Chiara); «Il Consiglio è un gruppo dove periodicamente si riuniscono alcuni bambini delle scuole di San Giorgio a Cremano per cambiare alcune cose di San Giorgio» (Francesco); «Nel Consiglio si discute su come dare consigli a persone che possono aiutarci a modificare la città» (Lucia); «... è un'occasione davvero bella perché si fa amicizia con altri bambini e tutti discutiamo insieme delle problematiche della nostra città» (Michele); «Per me il Consiglio dei bambini è un luogo dove i bambini e le bambine che ne fanno parte possono esprimere liberamen-

te il proprio parere» (Sara); «... è un posto dove i bambini e le bambine possono esprimere le loro opinioni» (Andrea); «... è un luogo dove i bambini "consiglieri" si riuniscono e discutono cambiando così, sempre con l'appoggio del Sindaco, regole contrarie ai diritti dei bambini» (Emanuele); «... nel consiglio impari anche con il gioco» (Maria Rosaria). In relazione alle attività svolte ecco invece le cose che hanno ritenuto essere state le più importanti.

**Sara:** «Per me la cosa più importante e anche divertente che ho fatto al Consiglio è stata la progettazione del Kid's Cafè... nel lavoro di gruppo, anche se a volte si è discusso, mi è piaciuto il fatto che mettendo insieme le nostre idee si sono create delle cose molto belle.»

**Lucia:** «Un'attività soddisfacente è stata quella di provarci nell'impresa, poi riuscita, di modificare il regolamento dei parchi e dare delle idee per il Kid's Cafè... è stato bello conoscere persone che mi hanno dato l'opportunità di lavorare nel consiglio ed altre persone diventate poi mie amiche... anche se qualche volta qualcuno non prende sul serio il lavoro, mi piace venire al Consiglio. Non cambierei nulla ... perché è tutto perfetto »



**Francesco:** «La cosa più importante è stato il consiglio che ho dato quando ho proposto di raccogliere delle firme per far accettare le nostre proposte di modifica al regolamento dei Parchi Pubblici... mi è piaciuto anche il fatto che i nostri consigli vengono sempre ascoltati anche se non sempre accettati nella loro realizzazione... è stato bello anche che nel lavoro di gruppo molto spesso andavamo d'accordo. Io penso che deve rimanere tutto così come è stato concepito anche per i prossimi anni ...mentre per la sede di Villa Falanga andrebbero fatti alcuni lavori di ristrutturazione.»

**Michele:** «La cosa più importante è quando abbiamo progettato i tavolini e le sedie e poi mi è piaciuto soprattutto sapere i bambini

della mia età cosa ne pensano della città.»

**Chiara:** «Anche per me la cosa più importante è stata la raccolta firme per cambiare il regolamento dei parchi pubblici. C'è stato un vero lavoro di squadra... Non c'è niente che non mi sia piaciuto nel venire al Consiglio.»

**Andrea:** «La cosa più grande per me è aver dato dei consigli per la città... E la cosa in cui mi sono divertito moltissimo è stata la costruzione della video cassetta... mi è piaciuto tutto! Un altro consiglio che vorrei dare è di mettere un po' in ordine la sede» Su questa esperienza abbiamo chiesto anche il parere ad alcuni

genitori dei bambini partecipanti al Consiglio. «Sicuramente l'esperienza vissuta ha lasciato qualche "segno" in un certo numero di bambini e spero anche dei genitori. Segni che riguardano una maggiore sensibilità nel rispetto e nella difesa dei beni comuni, nel riciclo di materiali usati e nell'educazione civica.

A mio parere questa esperienza va portata avanti con ogni forza, al di là dei colori politici e coinvolgendo, quanto più possibile, la cittadinanza...

L'esperienza trascorsa da mio figlio ha rafforzato ancora di più la sua sensibilità verso i problemi della città di S. Giorgio, grazie anche al confronto che

egli, fortunatamente, può fare con altri luoghi meno antropizzati, soprattutto nella discussione di determinate problematiche. Una cosa importante che devo dire e che mi ha colpito in lui è che grazie a questa attività ha capito che ci sono persone che credono in certi valori come lui. Prima si sentiva più "solo" ora è come se fosse più convinto e più "forte" perché sa che ci sono suoi "simili". Questo è il "sentimento" che ho capito da alcuni suoi atteggiamenti e affermazioni» (Raffaele); «L'esperienza del Consiglio dei bambini ha influenzato il comportamento di mia figlia soprattutto nel seguire semplici regole di civiltà da come gettare la carta negli appositi cestini, al richiamare padroni dei cani a raccogliere i loro bisogni ma anche nell'aiutare il prossimo con la partecipazione ai progetti di solidarietà come quello dell'UNICEF» (Agnese). Per quanto concerne il diritto di partecipazione dei bambini alle decisioni familiari le posizioni sono diverse. Alcuni hanno affermato che «non ci sono per il momento decisioni di questo tipo.» Altri invece sostengono: «Molte sono le decisioni che prendiamo tutti insieme in famiglia.; a partire dalla scelta di una semplice passeggiata a un regalo ai nonni o anche, una decisione più importante, come un cambiamento di casa, così come è stato per noi.» Molto spesso i genitori hanno partecipato volontariamente ed attivamente anche ad alcune iniziative collaborando all'organizzazione di incontri di accoglienza e feste che hanno coinvolto i bambini consiglieri e le loro famiglie.





# Regolamento del consiglio delle bambine e dei bambini

Secondo quanto disposto dal comma 3 dall'art. 11 del Regolamento del Consiglio Comunale della Città di San Giorgio a Cremano approvato con delibera di C. C. n° 127 del 16 ottobre 2013, i componenti del CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE del biennio 2014/2015, hanno redatto il seguente regolamento che chiedono di far approvare dall'Amministrazione Comunale.

## REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

1. Del CONSIGLIO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI fanno parte i bambini che vengono sorteggiati nelle classi quarte, un maschio e una femmina per ogni plesso scolastico di scuola primaria della città. È necessario sorteggiare un sostituto dopo quattro assenze consecutive.
2. La durata del mandato di ogni Consiglio è di due anni. Ogni due anni, il 20 novembre, in occasione dell'anniversario della Convenzione ONU sui diritti dei bambini, escono i bambini che hanno terminato la quinta ed entrano i bambini che iniziano la quarta.
3. Il consiglio si riunisce almeno ogni 15 giorni ed è condotto da un esperto adulto e dal coordinatore del Laboratorio Regionale Città dei bambini e delle bambine, che saranno sempre gli stessi per il rapporto educativo da stabilire e per mettere i bambini in condizione di esprimere le loro idee e stimolare gli amministratori ad ascoltare le idee dei bambini e a tenerne conto.
4. I bambini del Consiglio si riuniscono nella sala della soffitta di Villa Falanga, sulle poltroncine nuvola disposte in cerchio. Si possono utilizzare anche altri luoghi se l'incontro da fare prevede un'attività laboratoriale.
5. Si inizia ogni seduta del Consiglio con tutti i partecipanti disposti in cerchio e con un rito di saluto. Nessuno deve restare fuori dal cerchio. Il rito si ripete ogni volta che entra una nuova persona nel cerchio.
6. Si parla a turno iniziando uno alla volta nel cerchio proseguendo in senso orario. Per parlare nuovamente bisogna attendere la fine del giro quando tutti hanno espresso la loro opinione. Per parlare bisogna alzare la mano ed aspettare che ci venga data la parola dal coordinatore. Non si deve interrompere l'intervento degli altri.
7. Nel Consiglio delle bambine e dei bambini si discute di temi riguardanti la città di San Giorgio a Cremano proposti dall'Amministrazione Comunale o dagli stessi bambini. Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale possono consultare i bambini del Consiglio ogni qual volta ritengono utile assumere il loro parere su decisioni da prendere e, se accolte, debbono informare il Consiglio delle bambine e dei bambini sulla loro realizzazione.
8. Nel Consiglio delle bambine e dei bambini, le decisioni finali su un determinato argomento si prendono quando tutti i presenti sono d'accordo senza fare votazioni o alzate di mano, si discutono le varie idee, fino a che non si trova un punto di incontro.
9. Alle riunioni del Consiglio non possono partecipare gli adulti, a meno che non siano richiesti dai bambini stessi. Può sempre partecipare il Sindaco o suoi delegati.
10. Ogni anno si deve realizzare un giornalino denominato: IL CONSIGLIO DEI BAMBINI, che deve contenere notizie sulle attività, incontri e interviste svolte durante l'anno.

Regolamento approvato il 18 giugno 2015 dai bambini partecipanti al Consiglio delle bambine e dei bambini nel biennio 2014/2015.



L'educazione alla convivenza con il Vesuvio è una delle linee guida del Laboratorio Città dei bambini e delle bambine.

La natura, la storia, le prospettive della nostra terra sono strettamente legate a quello che continua ad essere il vulcano più famoso del mondo.

Pensare di poter prescindere da questa presenza, immaginando che le nostre città vesuviane siano solo più o meno "vicine" al vulcano è come girare un cannocchiale al contrario per vedere più "lontano" ciò che temiamo possa essere troppo vicino. Il regista Pannone, invece, ha orientato il suo obiettivo su tre storie di vesuviani che sono ciascuno, a suo modo, "Sul Vulcano" appunto, così come lo siamo tutti noi.

### VESUVIO COSÌ LONTANO COSÌ VICINO ovvero L'IMPORTANZA DI UNA PREPOSIZIONE

Lettera aperta a Gianfranco Pannone

Caro regista,  
come in un film, prova ad immaginare che, per un atterraggio di fortuna, ci ritrovassimo, per avventura, nell'intrico impercettibile della foresta amazzonica.

Tuttavia, se chiedessimo ad un indigeno, fosse anche un bambino: - "Dove è il grande fiume?" ... dove è il villaggio? ... dove è il sentiero per uscire fuori?" - sicuramente ci saprebbe indicare la direzione giusta. Se, invece, nel centro storico di una delle nostre città vesuviane, sia essa San Giorgio a Cremano, come qualsiasi altra città dell'area metropolitana di Napoli, chiedessimo ad un bambino (... ma forse anche ad un adulto!): "Dove è il Vesuvio? Dove è il mare?" - riceveremmo probabilmente molte risposte sbagliate o incerte. La scomparsa del Vesuvio e del mare dall'orizzonte percettivo della stragrande maggioranza della popolazione, per effetto di uno stravolgimento urbanistico senza precedenti, giustifica l'incertezza del bambino, mentre favorisce il processo di rimozione da parte dell'adulto, che tuttavia continua a moltiplicare le "mille paure" che "Napule è".

Dove è dunque il Vesuvio?

È come se San Giorgio (inteso questa volta come il Santo, visto che il tuo film ne chiama in causa più di uno), stanco di cavalcare nella vana ricerca del drago che minaccia la città affidata alla sua protezione, fosse sceso da cavallo e si fosse seduto su un enorme masso per riposare: "Ma dove sarà finito questo benedetto drago?!"

E proprio, come in un film, in cui la macchina da presa retrocede allargando l'inquadratura, non si accorge di essersi seduto appunto sul drago addormentato da settant'anni e chissà per quanti altri ancora (naturalmente confidando che questo non sia interpretato come segno di irriverenza nei confronti del Santo)

A quale colore di zona e quanto "lontano" o quanto "vicine" sono le nostre città vesuviane che non si trovano "alle pendici" o "ai piedi" o "intorno" bensì

"Sul Vulcano" ...

... perché il Vesuvio comincia dal mare!

15 Gennaio 2015

Il Laboratorio Regionale  
Città dei bambini e delle bambine  
di San Giorgio a Cremano

Il 15 gennaio 2015, all'Istituto "Enrico Medi" di San Giorgio a Cremano, si è svolta la proiezione del film documentario "SUL VULCANO", protagonista il Vesuvio e la terra napoletana. L'azione è stata realizzata nell'ambito dell'INTERNATIONAL SCIENTIFIC FILM FESTIVAL OF UNIVERSITY AND RESEARCH di Roma. Erano presenti oltre ad Attilio Vitali, Direttore artistico del festival, il regista Gianfranco Pannone, il vulcanologo Giuseppe Luongo ed il filosofo Aldo Masullo, oltre ad alcuni attori protagonisti del film.

La proiezione ed il successivo forum di discussione, moderato da Andrea Iovino, presidente della BIMED, ha coinvolto oltre 800 alunni delle Scuole superiori di secondo grado del territorio vesuviano.

